

Pianistico, un triennio romantico

Cartellone. Presentata l'edizione 2018 del festival: confermati Argerich, Pletnev, Wang, Malofeev, Sokolov. E ci si prepara al centenario della nascita di Benedetti Michelangeli, genio dal quale tutto prese il via nel 1964

BERNARDINO ZAPPA

«Il festival parla russo», titola il 55° Festival Pianistico internazionale. Ma il sottotitolo, «Caikovskij, mon amour!» sembra una clamorosa contraddizione. Lo dice apertamente lo stesso Pier Carlo Orizio, alla presentazione pubblica ieri pomeriggio in Comune.

La spiegazione è duplice: non solo perché, come già annunciato, la manifestazione di Bergamo e Brescia concede un omaggio a Debussy nel centenario della morte, ma perché il francese era la lingua corrente dell'aristocrazia e degli intellettuali russi nell'Ottocento. Giusto per metter in chiaro che le radici russe del compositore della «Patetica» sono declinate «all'occidentale».

Dall'assessore alla Cultura Nadia Ghisalberti, allo stesso presidente Andrea Gibellini le voci sono di unanime plauso al Pianistico: per esser stato un modello di «rete» culturale lombarda *ante litteram*, per esser una realtà virtuosa che coniuga finanze e qualità lasciando ad altri il ruolo di cicale (da queste parti per altro piuttosto rare), per essere un modello in Europa per quantità e concentrazione di talenti della tastiera.

E in effetti - con pochissime duplicazioni tra le due città - quest'anno (il primo di tre che saranno dedicati alla musica romantica) la schiera dei big è lì da vedere. Quasi una parata annunciata.

Non solo Martha Argerich: per la imprevedibile diva argentina è in programma un progetto fino al 2020, perché - è la novità più succosa trapelata ieri - il festival si prepara da qui al 2020 a celebrare il centena-

rio della nascita di Arturo Benedetti Michelangeli, «nume tutelare» a cui il Festival deve la sua stessa origine, nel lontano 1964.

E dunque una serie di ritorni

di garanzia: Yuja Wang che il festival portò alla ribalta occidentale poco più che ventenne, prima che si affermasse come star assoluta; Grigorij Sokolov - che avrà il suo programma «prendere o lasciare», in questo caso Haydn. E Mihail Pletnev, François-Joel Thiollier al ritorno dopo vari anni (con Debussy, ovviamente), Alexander Romanovsky a cui è stato affidato il doppio polittico «Le Stagioni» di Caikovskij e i «Quadri» di Mussorgskij.

Più un pugno di giovani in via di affermazione in grande stile, il biondino Malofeev, non ancora diciassettenne dalla tempra di veterano, quest'anno in un recital tutto suo, un altro talento russo proposto lo scorso anno Dmitry Shishkin, «raccomandato» da Pletnev in persona.

Come si vede molti di questi «parlano russo», per tornare al titolo della nuova edizione.

La parlata «russa» di Caikovskij è sì pianistica - la sfida è quella di dimostrare che il suo contributo pianistico non è accessorio, ma ricco di valori assoluti, ingiustamente sottovalutati da programmi e interpreti - ma anche sinfonica, come si sa. E in questo campo largo spazio alle compagini internazionali, dall'Orchestra di Bergen, che inaugura fino alla Mariinsky Orchestra di Gergiev. Che chiuderà il cartellone a Milano, agli Arcimboldi, il 10 giugno, solista il bresciano Federico Colli. Oltre naturalmen-

te alla Filarmonica del Festival.

Uno spazio importante, di primissimo livello è anche quello dei violinisti, con Viktorija Mullova, solista dell'inaugurazione, Sergej Krylov e l'italo-scozzese Nicola Benedetti.

Tante le attività collaterali, dal «Festival e Dintorni» di Bergamo (Seriata, Vertova, Mozzo e Nembro) ai concerti con il Conservatori e le iniziative per le scuole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Gibellini,
presidente BEDOLIS



Pier Carlo Orizio,
direttore artistico



I concerti bergamaschi



Bergamo, Teatro Sociale, ore 21

- **Mercoledì 18 aprile** Bergen Philharmonic Orchestra, Edward Gardner direttore / Viktorija Mullova violinista Cajkovskij: Romeo e Giulietta Sibelius: Concerto per violino e orchestra, op.47 Sibelius: Sinfonia n.2 in re maggiore, op.43
- **Domenica 22 aprile** Filarmonica del Festival, Pier Carlo Orizio direttore / Martha Argerich pianista, Theodosia Ntoku pianista Šostakovic: Concerto per pianoforte e orchestra n.2, op.109 Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra n.1, op.15
- **Venerdì 27 aprile** Alexander Romanovskij pianista Cajkovskij: Le Stagioni, op. 37a Musorgskij: Quadri da un'esposizione
- **Venerdì 4 maggio** Filarmonica del Festival, Pier Carlo Orizio direttore / Mikhail Pletnev pianista Cajkovskij: Concerto per pianoforte e orchestra n.1, op. 23 Cajkovskij: Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36
- **Martedì 8 maggio** Lithuanian Chamber Orchestra, Sergej Krylov direttore e violinista Cajkovskij: "Souvenir d'un lieu cher" per violino e orchestra, op.42; "Sérénade mélancolique" per violino e orchestra, op.26; Valse-scherzo per violino e orchestra, op.34 Vivaldi: "Le Stagioni"
- **Giovedì 10 maggio** / Aula magna di Sant'Agostino Concerto celebrativo del 50° anniversario dell'Università degli Studi di Bergamo: Filarmonica del Festival / I Piccoli musicisti, Alessandro Bonato direttore. Musiche di Holst, Barber et al.
- **Venerdì 11 maggio** Dmitry Shishkin pianista Cajkovskij: Sonata in sol maggiore, op.37. Rachmaninov: Etudes-Tableaux, op.39 Skrjabin: Sonata n.2 in sol diesis minore, op.19
- **Lunedì 14 maggio** François-Joël Thiollier pianista Musiche di Debussy
- **Venerdì 18 maggio** Royal Scottish National Orchestra, Peter Oundjian direttore / Nicola Benedetti violinista Cajkovskij: Polonaise e Valzer, da "Eugene Onegin" L. Bernstein: Serenade, per violino e orchestra Brahms: Sinfonia in mi minore n. 4, op. 98
- **Giovedì 24 maggio** Alexander Malofeev pianista Musiche di Schubert, Beethoven, Cajkovskij e Prokof'ev
- **Sabato 26 maggio** Yuja Wang pianista Musiche di Skrjabin, Rachmaninov, Ligeti e Prokof'ev
- **Martedì 29 maggio** Grigorij Sokolov pianista Musiche di Haydn e Schubert
- **Giovedì 7 giugno** Cattedrale - Città Alta, in collaborazione con Festival Organistico "Città di Bergamo" e I Pomeriggi musicali Yusuke Kumehara direttore / Eugenio Maria Fagiani organista Musiche di Franck e Poulenc

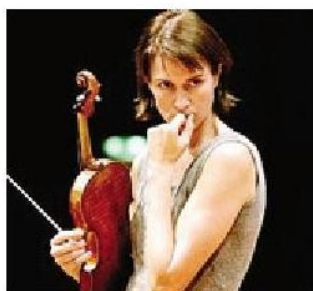
MILANO

- **Domenica 10 giugno** Milano, Teatro degli Arcimboldi, ore 19 Mariinsky Orchestra / Valery Gergiev direttore / Federico Colli pianista Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune Rachmaninov: Concerto per pianoforte e orchestra n. 3, op.30 Cajkovskij: Sinfonia n. 6 "Patetica", op.74

Concerti con i giovani talenti dei conservatori

- Bergamo, Sala Fellegara ore 19: **il 2, 15, 17, 25, 30 maggio**

L'ECO



Viktorija Mullova 18 APRILE



Martha Argerich 22 APRILE



Alexander Romanovskij 27 APRILE



Mikhail Pletnev 4 MAGGIO



Sergej Krylov 8 MAGGIO



Dmitry Shishkin 11 MAGGIO



François-Joël Thiollier 14 MAGGIO



Alexander Malofeev 24 MAGGIO



Yuja Wang 26 MAGGIO



Grigorij Sokolov 29 MAGGIO